

SFOGO DI RABBIA

Da scrivere per non urlare, da scrivere per non aver urlato, scrivere perché, comunque, quell'urlo non è passato

› Sara Accorsi

In attesa della chiusura delle urne. Sono le 22.48 del 9 giugno 2024. Fai la rappresentante di lista. E chiaramente non puoi che pensare al gruppo 'La rappresentante di lista'. Purtroppo però nella testa non canticchi il ritornello del pezzo sanremese 'Con le mani, con i piedi e con la testa, con il petto, con il cuore Ciao ciao' ma piuttosto siccome nel cuore hai peso grande come l'Europa, pensi alla strofa che fa 'Mi travolge una vertigine sociale', mentre in attesa di entrare passi le notizie della tempesta nera di Francia, Germania e Austria. Certo, tempesta se desideri un'Europa antifascista e solidaristica. In questo clima che fare? Mica puoi entrare al seggio per lo scrutinio con questo patema d'animo? Quindi ora concen-

SEGUE A PAGINA 32 >

CONTINUO DI PAGINA 30 >

trazione e stempera l'attesa con pensieri frivoli. Tipo le foto delle persone ai seggi, quelle foto delle persone che mettono la loro scheda nell'urna. Bene le persone candidate, è un sublimato superamento del silenzio elettorale, fatto senza ricorrere a ciliegie in romanesco. Bene amministratori e amministratrici di grandi città che hanno avuto ruolo centrale nelle campagne elettorali. Ma per quale motivo è diventata una moda da invasione social in cui anche io che sono elettore o elettrici comune faccio una foto anzi mi faccio fare una foto mentre inserisco la scheda nell'urna? Che messaggio esattamente voglio dare? Che sembro semplice cittadina ma non è così? Voglio ricordare alle persone di andare a votare? Voglio dichiarare pubblicamente che ho già votato? Per suggellare nella storia del Paese che ho votato? Per dare il buon esempio? Quale altro motivo? È un po' come i balletti che diventano virali. Se fai qualche minuto di giro sui social adesso, ti muovi tra facce che infilano le schede nell'urna e

SEGUE A PAGINA 34 >

CONTINUO DI PAGINA 32 >

coppie-famiglie-gruppi che con facce sorridenti animano la canzoncina della torta di rabarbaro di Barbara. Ecco, Abracadabra! Forse la soluzione sta qui: nel momento in cui i dati dell'astensione continuano a crescere vertiginosamente, il momento del voto diventa social status né più né meno che un balletto? Fa bene al significato del voto? I dati dell'astensione sarebbero ancora più alti senza quelle foto? Ti dici che sarebbe interessante sapere se ci sono persone che hanno votato dopo aver visto la foto di un'altra persona votare. Forse la prossima tappa per abbattere l'astensionismo è ideare un balletto da fare prima di infilare la scheda nell'urna? O magari prevedere nei seggi elettorali che nella zona intorno all'urna ci sia un sistema di riprese stile discesa dalle montagne russe di un parco divertimenti? O forse... DRIN... 23, avanti a contare che i seggi sono chiusi!